



SOGGETTO QUALIFICATO DAL MIUR PER LA FORMAZIONE
DM 177/2000 e DM 05.07.2005, Prot. N. 1229

Corso Matteotti, 11 - 10121 Torino - Tel./Fax 011.5611923
uciimtorino@virgilio.it - www.uciimtorino.it



INTERDEPENDENCE

Via Vittorio Emanuele, 13 - 10074 Lanzo Torinese (To)
Tel. 339/6392486 - redazione@interdependence.it
Sito internet: www.interdependence.it

AGENZIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA
NUCLEO TERRITORIALE DEL PIEMONTE (EX IRRE)

24 SETTEMBRE 2009
LICEO MASSIMO D'AZEGLIO
VIA PARINI, 8 - 10121 TORINO

SEMINARIO DI FORMAZIONE PER DOCENTI
“EDUCARE A SCUOLA”

Non si può istruire se non si educa: questa la consapevolezza che si fa strada oggi nelle nostre scuole. Insegnanti troppo spesso demotivati, di fronte a situazioni sempre più difficili, sono chiamati a ritrovare un ruolo che il futuro dei loro allievi esige, come il futuro della società stessa. Un ruolo innanzitutto umano, dove ci si mette in gioco al di là dei programmi, i quali sono in primo luogo articolazione di un rapporto.

La nostra proposta è di creare alcune esperienze pilota in istituti scolastici di diverso ordine e grado. Esperienze che abbiano una forte valenza educativa per i ragazzi, e insieme aiutino i docenti a riconoscere la centralità dell'educazione nella relazione didattica e a ripensare la vita scolastica.

Il seminario del 18 settembre mira a costituire una rete di istituti che, nel presente anno scolastico, diano avvio a tali esperienze. Dopo una mattinata dedicata a relazioni sulle finalità e sul senso dell'intero progetto, nel pomeriggio quattro gruppi di lavoro-scuola primaria, scuola secondaria inferiore, biennio della scuola secondaria superiore e triennio della medesima-cominceranno ad articolare altrettanti percorsi da attuare nei vari contesti scolastici. A distanza di un mese, precisamente il 23 Ottobre presso l'Istituto Giolitti di Torino, un secondo seminario consentirà la messa a punto di tali percorsi. Al termine dell'anno scolastico un terzo seminario farà pubblicamente un bilancio del cammino svolto.

ORE 9.30:
SALUTI DELLE AUTORITÀ

ORE 10:
INTERVENTI INTRODUTTIVI
LAURA SCIOLLA ✦ UCIIM
CLAUDIO TORRERO ✦ INTERDEPENDENCE
PAOLA ORLAREI ✦ ANSAS

ORE 10.30:
RELAZIONI
CRISTIANA CATTANEO ✦ AUTRICE DI “TORNARE A EDUCARE”
“PENSIAMO SUL SERIO ALLA SERIETÀ DELLA SCUOLA”
LUCIANO CORRADINI ✦ PEDAGOGISTA “UN COMPITO ‘NUOVO’ PER LA SCUOLA: EDUCARE”

ORE 11.30:
PRESENTAZIONE DEI QUATTRO PERCORSI COI RAGAZZI

ORE 13.00:
PAUSA

ORE 14.00:
GRUPPI DI LAVORO SUI QUATTRO PERCORSI PROPOSTI

ORE 17:
CONFRONTO COMUNE E CONCLUSIONI

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI, RIVOLGERSI A: uciimtorino@virgilio.it

con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte



PERCORSI COI RAGAZZI

CLASSE QUINTA ELEMENTARE: DIVENTARE GRANDI

Con la fine della scuola elementare si chiude un ciclo iniziato con la scuola dell'infanzia e ci si trova di fronte alle incognite di una nuova avventura. Si tratta dunque di consolidare il percorso compiuto e di guardare con fiducia alla nuova fase che si apre. La proposta è un soggiorno di un paio di giorni in una località montana, il più possibile autogestito dai ragazzi, in cui compiere una rilettura del patrimonio di vita scolastica finora acquisito, valorizzandone il senso ed esplicitando le attese per il futuro. Ci potranno essere anche momenti di confronto con l'esperienza di altre generazioni: attraverso il racconto di quel che voleva dire, in tempi più o meno lontani, diventare grandi, è possibile vedere se stessi come parte di una vicenda umana che continuamente si rinnova.

CLASSE PRIMA MEDIA: IL PIANETA SCONOSCIUTO

I ragazzi entrano in una fase in cui l'infanzia è decisamente lasciata alle spalle, senza che sia chiaro quel che si sta aprendo: una fase dunque tumultuosa, con la difficoltà di elaborare e disciplinare le energie che stanno prorompendo. Si tratta di non sprecare l'occasione delle aspettative verso questo tipo di scuola, intesa come scuola non più per bambini, ma come ingresso in un'età più matura.

La metafora dell'esplorazione di un pianeta sconosciuto può fornire il contesto per la creazione di una storia, in cui i ragazzi danno espressione ai loro vissuti riuscendo al tempo stesso a disciplinarli nella realizzazione di un'impresa collettiva. Il lavoro viene impostato in alcuni incontri mirati, con uso di tecniche di espressione teatrale e di scrittura creativa, sviluppato nelle ore di lezione curricolare sotto la guida degli insegnanti, infine tradotto in un copione teatrale ed eventualmente riversato nella creazione di un video.

CLASSE PRIMA SUPERIORE: INIZIO DI UN CAMMINO

L'ingresso nella scuola superiore coincide con una condizione finora non sperimentata, in cui si sta operando una scelta tale da condizionare l'intero corso della vita. Bisogna dunque che i ragazzi siano aiutati ad acquisire una coscienza il più possibile precisa di sé e del contesto in cui si trovano, a costruire relazioni chiare e significative.

Attraverso specifici incontri iniziali, vengono invitati a collocarsi rispetto alla precedente storia scolastica, a esplicitare le aspettative circa il nuovo contesto, a esplorare una possibile nuova immagine di sé. Questo lavoro viene poi sviluppato in un'uscita in montagna, in cui si compie un'esplorazione dell'ambiente naturale e delle proprie modalità percettive e rappresentative. Ci si concentra sull'attenzione, sulla rielaborazione delle percezioni attraverso il linguaggio e la scrittura, sul recupero dello stupore come condizione di ogni autentico apprendimento. Una seconda uscita viene effettuata in un contesto urbano che consenta la percezione della dimensione storica, per elaborare una chiave di lettura dei fenomeni culturali in quanto tali.

CLASSE TERZA SUPERIORE: ON THE ROAD

L'inizio del triennio della scuola superiore costituisce un'altra svolta significativa. I ragazzi sono chiamati ad accedere a una dimensione più ampia di vita, sia in senso culturale sia rispetto ai rapporti col mondo. Si propone dunque un percorso di arricchimento esperienziale e di apertura a un senso autentico dell'esistenza, che veda tra l'altro l'incontro con la sofferenza e la relazione d'aiuto. Tale percorso prevede innanzitutto un'esperienza particolarmente coinvolgente, della durata di due giorni, in un contesto metropolitano che possa accogliere vari momenti di incontro con la realtà multiculturale e multi-etnica, con situazioni di disagio, con vari tipi di volontariato.

Si vuole in questo modo aprire un cammino di uscita da sé, che potrà essere sviluppato da altre iniziative programmate dai singoli istituti lungo il triennio, in collaborazione con associazioni di volontariato, culminanti, al termine degli studi, in un'esperienza di volontariato internazionale in un paese straniero.